L’eco del cigno

Non esistono barriere per lenire le pulsioni
umane
che spingono le membra nell’arte del creare.

Valanghe di parole ed emozioni
che versi e rime non possono frenare
a meno di perire sotto metri di illusioni.

La terra trema nel contenere il gigante bianco,
così la gente, i signori, i padroni
nel domare il Genio che non conosce soste o limiti o inibizioni.

Talento e fantasia non seguono gli schemi.
È follia giocare secondo le regole.

Il Genio sa.

Ed esplode nella bellezza delle sue idee
incenerendo le catene che lo volevano imbrigliare
e riducendo a ricordi gli uomini, i potenti, prepotenti, che lo volevano ostacolare.

Giunge la vetta.

L’aria è più fresca. Più pura.

Smarriti i veleni del mondo,
nel bianco lucente della neve,
nel bianco cangiante delle nuvole,
l’essere unici è il premio più grande.